



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
 DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

06 APR. 2005

N° 8757

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Al Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147. ROMA



Prot. Dip. N. 07.08.402/2674/2005

del 21 MAR. 2005

Oggetto: Comune: BENEVENTO (BN);

Intervento: Progetto di costruzione ed esercizio di una Centrale Termoelettrica a ciclo combinato della potenza di 383 MW e ; Richiedente: Soc.tà LUMINOSA S.r.l. ;

Richiesta di autorizzazione ai sensi del D.L.v.n.7 del 07/02/2002, convertito in L.09/04/2002, n.55.

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/1986

Legge 241/1990; D.L.vo 29/1993; D.P.R. 383/94; D.L.vo 368/1998; D.P.R. 10 giugno 2004, n.173 (regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali); Decreto Ministeriale 24/09/2004, concernente l' articolazione della struttura centrale e periferica dei Dipartimenti e delle Direzioni Generali del M.B.A.C., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 18/11/2004, n. 271; Visto il D.L.vo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137". D.L. del 7 febbraio 2002 n. 7 convertito in legge 9 aprile 2002 n. 55; D.L. 18 febbraio 2003 n.25; convertito in Legge 17 aprile 2003 n. 83; D.L. 29 agosto 2003 n. 239 convertito in legge 27 ottobre 2003 n.290.

e, p.c.

Al Ministero delle Attività Produttive
Direzione generale per l'energia
e le risorse minerarie
Ufficio C2 - Mercato elettrico
Via Molise,2
00100 ROMA



“
Alla Regione Campania
Area Generale di coordinamento
Ecologia e Tutela dell' Ambiente
Via A. De Gasperi, 28
80133 NAPOLI

“
Alla Direzione Generale per i
Beni Architettonici e Paesaggistici
SEDE

“
Alla Direzione Generale per i
Beni Archeologici
SEDE
(Rif. nota n. 2387 del 08/03/2005)

“
Al Soprintendente per i Beni Architettonici
e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico,
Artistico ed Etnoantropologico delle province di
Caserta e Benevento - Palazzo Reale
81100 CASERTA



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Oggetto: Comune: BENEVENTO (BN);

Intervento: Progetto di costruzione ed esercizio di una Centrale Termoelettrica a ciclo combinato della potenza di 383 MW e ; Richiedente: Soc.tà LUMINOSA S.r.l. ;

Richiesta di autorizzazione ai sensi del D.L.v.n.7 del 07/02/2002, convertito in L.09/04/2002, n.55.

e. p.c

Alla Soprintendenza per i beni archeologici
di Salerno, Avellino, Benevento
Via Trotula De Ruggiero, 6/7
84121 SALERNO

Con apposita istanza del 27/07/2003, ricevuta dalla Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici il 27/06/2003 ed acquisita agli atti al prot. n. ST/402/23039 del 02/07/2003, unitamente al progetto ed allo studio di impatto ambientale, la Società Luminosa S.r.l., ha richiesto la pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 6, Legge 8 luglio 1986 n.349 nell'ambito della procedura unica di autorizzazione rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2002 n. 7 convertito nella legge 9 aprile 2002 n. 55, per la realizzazione del progetto di una unità di centrale termoelettrica della potenzialità di 383 MW elettrici e relative opere infrastrutturali connesse, nei Comuni di Benevento, e parzialmente Pietralcina in provincia di Benevento.

In particolare, l'opera in progetto riguarda la costruzione e l'esercizio di una centrale termoelettrica a ciclo combinato, di potenza installata pari a 385 Mwe, alimentata a gas naturale da ubicarsi in area ASI del comune di Benevento - località Ponte Valentino - su di un lotto di superficie complessiva di circa mq. 180.000. Le opere connesse all'impianto sono costituite da:

- un elettrodotto a 380 KV in cavo interrato che va dalla sottostazione di smistamento realizzarsi a circa 2 Km a nord dell'impianto, al collegamento con la linea a 380 KV "Benevento II - Foggia" della rete trasmissione nazionale, della lunghezza di 2,8 Km circa, interessando il solo comune di Benevento. E' inoltre previsto, il potenziamento del tratto della linea elettrica a 380 KV "Benevento II-Foggia" dal sostegno n.90/1 alla futura sottostazione di smistamento, con un tracciato, in variante alla linea esistente, di circa 8, 3 Km che si sviluppa interamente in comune di Benevento.
- Un metanodotto interrato con diametro nominale DN 400 (16") che va dal sito della centrale all'esistente metanodotto (Benevento II- Cisterna DN 500 (20")) di proprietà della SNAM Rete Gas, della lunghezza totale di 4,8 Km circa interessando i Comuni di Benevento e Pietralcina, entrambi in provincia di Benevento.+

L'avviso al pubblico sui quotidiani è stato effettuato sui quotidiani "IL MATTINO", "IL SANNIO QUOTIDIANO", "IL DENARI" in data 27/06/2003.

La suddetta Direzione Generale, con nota prot. n. ST/402/27842/2004 del 11/08/2003 ha inoltrato copia del progetto e dello studio di impatto ambientale alle due Soprintendenze in indirizzo, per le valutazioni di competenza.

A seguito di quanto emerso nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi indetta dal Ministero per le Attività Produttive con nota prot. n. 257299 del 7/07/2003 in data 5/09/2003, e di quanto comunicato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con nota prot. n. 17772 del 3/09/2003, la Direzione Generale per i beni architettonici e del



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Oggetto: Comune: BENEVENTO (BN);

Intervento: Progetto di costruzione ed esercizio di una Centrale Termoelettrica a ciclo

combinato della potenza di 383 MW e ; Richiedente: Soc.tà LUMINOSA S.r.l. ;

Richiesta di autorizzazione ai sensi del D.L.v.n.7 del 07/02/2002, convertito in L.09/04/2002, n.55.

paesaggio, con nota prot. n. ST/402/30897 del 18 settembre 2003, ha chiesto una serie di elaborati integrativi dello Studio di Impatto Ambientale.

Successivamente, a seguito del sopralluogo della Commissione V.I.A. effettuato in data 11/12/2003, la Società proponente, con nota prot. n. 141/04 del 27/04/2004 acquisita a questo prot. con n. ST/402/15692 del 13/05/2004, ha trasmesso la documentazione (Studio di fattibilità, Progetto preliminare e valutazione di compatibilità ambientale) relativa ad un'ulteriore ipotesi di variante della esistente linea elettrica aerea a 380 KV Benevento-Foggia, considerata migliorativa.

Nel nuovo progetto il tracciato ricalca per la gran parte l'attuale tracciato per una lunghezza di 5 Km., mentre la sottostazione di collegamento alla rete risulta essere ubicata nel sito alternativo esaminato nello studio già presentato. Conseguentemente anche il percorso del cavo interrato di collegamento della centrale con la rete elettrica è stato sostituito con un tracciato diverso da quello inizialmente proposto, con una lunghezza di circa 2,5 Km, in gran parte all'interno dell'area ASI.

Di tale ipotesi di variante è stato effettuato l'avviso al pubblico sui quotidiani IL MATTINO, IL SANNIO QUOTIDIANO, IL DENARO in data 27/04/2004.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con nota n. DSA/2004/1 del 17/06/2004, ha manifestato la necessità di acquisire alcuni approfondimenti e chiarimenti allo studio di impatto ambientale.

Il proponente, Soc. Luminosa S.r.l., con nota prot. n. 182/04 del 15/11/2004, ha trasmesso gli approfondimenti ed i chiarimenti allo studio di impatto ambientale richiesti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e da questo Ministero con le note su citate.

In merito alla proposta sono pervenute le seguenti osservazioni:

- con nota del 26/07/2003, acquisita al protocollo della Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici con n. ST/402/29791 del 08/09/2003, il "Comitato Popolare Sannita contro le Centrali Termoelettriche" ha fatto pervenire le proprie "osservazioni e motivate opposizioni";
- La Provincia di Benevento - Settore Mobilità Energia - con nota prot. 23501 del 23/07/2003, acquisita al protocollo della suddetta Direzione Generale con n. ST/402/29805 del 8.09.2003, ha espresso il proprio parere negativo allegando copia di atti deliberativi di carattere programmatico inerenti principalmente il settore energetico ;

Successivamente la medesima Provincia ed il Comune di Pietralcina, con rispettive note prot. n. 2591 del 24/05/2004 e prot. n. 7255 del 28/06/2004, trasmesse anche alle Soprintendenze di settore competenti per territorio ed acquisite al prot. della medesima Direzione Generale con i nn. ST/402/19490 del 3/06/2004 e n.ST/402/23632 del 9/07/2004, hanno confermato il proprio parere negativo all'accoglimento della richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio della centrale e relative opere connesse espresso in sede di Conferenza di Servizi tenuta presso il Ministero delle Attività Produttive in data 5.09.2003.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Oggetto: Comune: **BENEVENTO (BN)**;

Intervento: Progetto di costruzione ed esercizio di una Centrale Termoelettrica a ciclo combinato della potenza di 383 MW e ; **Richiedente:** Soc.tà **LUMINOSA S.r.l.** ;

Richiesta di autorizzazione ai sensi del D.L.v.n.7 del 07/02/2002, convertito in L.09/04/2002, n.55.

La Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici, con nota n. 39506 del 22/12/04, ha inoltrato alle Soprintendenze di settore, per le opportune verifiche e valutazioni, copia della nota prot. n. 6008 del 2/11/04 con cui la Provincia di Benevento ha esplicitato le osservazioni a supporto ed ulteriore conferma del proprio parere negativo.

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico di Caserta e Benevento, ricevuti ed esaminati gli elaborati dello studio di impatto ambientale e del progetto relativo alla centrale ed alle opere connesse e tutte le successive modifiche ed integrazioni inoltrate dal proponente ed assunti al proprio protocollo in data 15.11.04 (n.24780), dopo aver effettuato sopralluogo, con nota n.1848 del 28/01/2005 inoltrata alla Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici, ha espresso il seguente parere:

< Il sito individuato per l'impianto ricade in un territorio comunale non interessato da pianificazione paesistica; risulta vicino al tratto ferroviario Caserta-Foggia ed investe un terreno prossimo al fiume Calore e perciò sottoposto al vincolo di cui alla lettera c) dell'art.142 del decreto legislativo n.42 del 22.01.04. L'area è situata inoltre, in prossimità del Ponte Valentino (emergenza storico-architettonica, collocata lungo la via Trainea che contribuisce a connotare il contesto), anche se l'intero ambito adiacente la stessa, è destinato ad insediamenti industriali e già ampiamente utilizzato a tale scopo.

Dall'esame degli atti progettuali è emerso che la proposta appare formulata con l'intenzione di mitigarne l'impatto attraverso la salvaguardia degli aspetti più significativi dell'insieme paesistico. Infatti la parte inclusa nel progetto e ricadente nella fascia di 150 metri dal fiume Calore, non accoglierà manufatti in elevazione; questa sarà interessata da opere di mascheramento e di riqualificazione ambientale (cortine di alberi e cespugli) che, abbinate a quelle connesse alla valorizzazione delle sponde fluviali (area verde-parco fluviale) ed alle misure di compensazione previste (v. elaborato n.12-22), potrebbero contribuire ad attivare il necessario processo di valorizzazione di un comparto fortemente penalizzato dagli insediamenti produttivi realizzati negli anni addietro.

La scrivente pertanto sulla base di quanto riportato sopra esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione della proposta Centrale a condizione che venga preliminarmente predisposto il progetto esecutivo del parco fluviale (come indicato a pagina 2, lett. c) dell'elaborato 12-22 e che le relative opere assieme a quelle di mitigazione ambientale vengano realizzate contestualmente ai lavori della Centrale in modo da beneficiare dei relativi vantaggi già dalle fasi iniziali della trasformazione.>

In merito all'intervento la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino e Benevento, esaminata la documentazione, con nota n. 15257/41 del 30/10/2003 e successiva nota n.6420/47 del 10/06/2004, inoltrate alla Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici e alla Direzione Generale per i beni archeologici, ha espresso il seguente parere:

<Con riferimento all'istanza presentata da codesta Società con nota del 27.4.2004 n. prot. 141/04, assunta al protocollo con n. 6420/41 del 27.4.2004, relativa alle opere indicate in epigrafe, la scrivente:

esaminati gli elaborati progettuali;

visto lo stato dei luoghi;

considerate le modifiche apportate al tracciato della linea elettrica, presentate con l'attuale variante;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Oggetto: Comune: **BENEVENTO (BN)**;

Intervento: Progetto di costruzione ed esercizio di una Centrale Termoelettrica a ciclo combinato della potenza di 383 MW e ; **Richiedente:** Soc.tà **LUMINOSA S.r.l.** ;

Richiesta di autorizzazione ai sensi del D.L.v.n.7 del 07/02/2002, convertito in L.09/04/2002, n.55.

considerata la vicinanza dell'area al Ponte Valentino e al fiume Tammaro, zona di grande interesse archeologico;

visita l'estensione dell'area interessata dalle opere;

subordina il rilascio del parere di competenza all'esecuzione di indagini preventive di tipo geo-archeologico, da eseguire sia nell'area di ubicazione della stazione elettrica di smistamento, sia lungo il tracciato dell'elettrodotto, come già indicato nel parere rilasciato con nota del 30.10.2003, n. prot. 15257/41.(...)>;

La Direzione Generale per i beni archeologici, acquisite le valutazioni trasmesse dalla suddetta Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino e Benevento, ha espresso il seguente parere istruttorio, trasmesso con nota n. 15962 del 11/11/2004 alla Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici :

<In riferimento alla richiesta di codesta Direzione Generale, prot. n. 34351 del 3.11.2004, relativa all'oggetto, visto il parere reso dalla Soprintendenza archeologica competente nell'ambito della procedura di V.I.A. indicata in oggetto, si concorda con esso, con la prescrizione che, nel caso in cui la valutazione sia favorevole, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche del terreno, siano effettuate preliminarmente prospezioni geofisiche, onde procedere successivamente ad indagini archeologiche mirate.>

A seguito di tali richieste, la Soc. Luminosa S.r.l., con nota prot. n. 187/05 del 21/02/2005, ha trasmesso copia della documentazione relativa ad una prima campagna di indagini geo-archeologiche;

In merito, la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino e Benevento, con nota prot. n. 2203/49 del 21/02/2005, ha comunicato quanto segue:

<Con riferimento alla documentazione inviata con nota del 10.02.2005, n. prot. 187/05, assunta al protocollo di quest'Ufficio con n. 2203/41 del 14.02.2005, relativa alle indagini geo-archeologiche preventive richieste da questa Soprintendenza nell'area indicata in oggetto, la scrivente prende atto delle risultanze emerse, riservandosi di esprimere il definitivo parere allorché le prospezioni prescritte saranno completate con l'esecuzione di sondaggi geoarcheologici anche nelle aree non ancora espropriate, dove è prevista la realizzazione della stazione termoelettrica e della sottostazione.>

La Direzione Generale per i Beni Archeologici, con nota prot. n. 2387 del 08/03/2005, ha preso atto del parere su riportato confermando quanto già comunicato con la precedente nota prot. n. 15962 dell'11/11/04.

La Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici, a conclusione dell'istruttoria relativa alla procedura in oggetto, acquisite le valutazioni delle Soprintendenze succitate e il parere istruttorio della Direzione Generale per i beni archeologici, ha espresso il seguente parere, trasmesso con nota n. ST/402/1104/2004 del 17.03.2005

<Considerato che dall'esame della documentazione dello S.I.A. così come integrata con nota prot. n. 182/04 del 15/11/2004 risulta:

- che, dal punto di vista programmatico, il PTCP della Provincia di Benevento, adottato dalla Giunta



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Oggetto: Comune: BENEVENTO (BN);

Intervento: Progetto di costruzione ed esercizio di una Centrale Termoelettrica a ciclo combinato della potenza di 383 MW e ; Richiedente: Soc.tà LUMINOSA S.r.l. ;

Richiesta di autorizzazione ai sensi del D.L.v.n.7 del 07/02/2002, convertito in L.09/04/2002, n.55.

provinciale il 16.02.2004, nel Quadro conoscitivo-interpretativo del sistema produttivo sulla base dell'analisi delle diverse varianti del Piano Regolatore Territoriale (PRT), descrive l'area ASI di Benevento come "Un'area delicata nel punto di confluenza tra il Tammaro ed il Calore", e "già compromessa per la presenza di una fitta rete viaria e da un limitrofo insediamento PIP nel territorio di Paduli";

- che la variante al PRT dell'ASI della Provincia di Benevento (a cui il PTCP fa riferimento), redatta ai sensi della LR n.16 del 13/08/1998 ed approvata nella Conferenza di Servizi del 20/12/2002, ha introdotto modifiche sostanziali in merito al numero ed al dimensionamento degli agglomerati, prevedendo l'ampliamento del nucleo originario dell'agglomerato industriale di Ponte Valentino, individuando la zona Z4, in cui si propone la centrale, come "zona di ampliamento per le attività industriali e terziarie", per far fronte alle crescenti necessità insediative;
- che dall'analisi del PRT vigente, l'area industriale in cui si propone la centrale (complesso di Ponte Valentino), per l'ubicazione rispetto al sistema infrastrutturale, delle reti di comunicazione ed energetiche, degli impianti di approvvigionamento idrico, di collettamento e di smaltimento delle acque è stata classificata dal PTCP come "Insediamenti produttivi esistenti e previsti (PIP e ASI) localizzati lungo la viabilità di rilevanza interregionale";
- che il Piano Regolatore Generale del Comune di Benevento, approvato con DPGRC n.13325 del 10/09/1990 ricomprende l'area di ubicazione della Centrale all'interno del comparto produttivo di sviluppo industriale (area ASI) classificato come "Zona D1 - Aree specificatamente riservate ad attrezzature produttive artigianali ed industriali".

Considerato, inoltre:

- che l'analisi paesaggistica condotta dallo S.I.A. evidenzia come, sebbene il contesto territoriale di area vasta sia costituito da un paesaggio tipicamente rurale con una dominante morfologica rappresentata dalle colline, analizzando nel dettaglio l'area locale, la porzione di territorio nella quale ricade il lotto di insediamento della centrale risulta già fortemente antropizzata a seguito della presenza di alcuni stabilimenti industriali, anche di dimensioni confrontabili con il manufatto da realizzare;
- che gli esiti dell'analisi sinteticamente rappresentata nella Tav. AP3 "Carta della intervisibilità Centrale - area esterna", evidenziano come il bacino di intervisibilità, sebbene continuo in ambito locale, sul territorio dell'area vasta a causa della morfologia collinare sia limitato ad aree disposte in maniera sporadica;
- che, pertanto, tale bacino visuale, pur se interessando in maniera marginale il Comune di Paduli, non ricomprende né il centro abitato di Benevento, a sud-est rispetto al lotto, né quello di Pietralcina a nord;
- che dalla Tav. AP7 "Carta di sintesi degli impatti potenziali" e dagli elaborati relativi all'"Inserimento paesaggistico della centrale (Elab. 4 e 5) si evince come la porzione di territorio per la quale si riscontrano dei livelli di impatto visivo potenziale di "alta attenzione" (massima visibilità) risulti già occupata da diversi manufatti di origine antropica (edifici industriali anche di dimensioni comparabili con l'opera in oggetto);
- che tali insediamenti, dislocati nell'intorno della centrale in maniera disomogenea, oltre ad evidenziare un accresciuto livello di antropizzazione, conferiscono al contesto paesaggistico di area



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Oggetto: Comune: **BENEVENTO (BN)**;

Intervento: Progetto di costruzione ed esercizio di una Centrale Termoelettrica a ciclo combinato della potenza di 383 MW e ; **Richiedente:** Soc.tà **LUMINOSA S.r.l.** ;

Richiesta di autorizzazione ai sensi del D.L.v.n.7 del 07/02/2002, convertito in L.09/04/2002, n.55.

- vasta una maggiore capacità di assorbimento nei confronti della centrale riducendone l'impatto;
 - che, per quanto concerne il sistema ambientale e naturalistico, le disposizioni di carattere strutturale del PTCP individuano una rete ecologica col fine di superare l'attuale discontinuità delle zone di tutela attraverso corridoi ecologici e zone di transizione che fungano da cuscinetto per il funzionamento del sistema ambientale ed il miglioramento delle aree compromesse;
 - che, tra i corridoi ecologici regionali principali, nel medesimo PTCP si individuano i corridoi fluviali che possono ricoprire una fascia da 150 a 300 mt. secondo le caratteristiche delle aste fluviali; in particolare per il fiume Calore, annoverato tra le aree proposte a parco fluviale, tale fascia risulta essere di 300 mt.;
 - che, buona parte della zona industriale ASI di Ponte Valentino, tra cui il lotto Z4 in cui è ubicata la centrale, rientra all'interno del corridoio ecologico individuato lungo il fiume Calore;
- Considerato, inoltre,:
- che nel 1990 il Consorzio ASI di Benevento, in ottemperanza alle prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Caserta, approntava il "Progetto di riqualificazione ambientale e sistemazione dell'area di sviluppo industriale di Benevento dell'Agglomerato di Ponte Valentino";
 - che alcuni degli interventi previsti dal suddetto progetto sono stati già realizzati mentre altri sono in via di completamento mediante programmi e finanziamenti dell'ASI tra cui la riforestazione delle sponde dei fiumi Calore e Tammaro, il recupero dell'isola di Ponte Valentino e la costruzione del ponte pedonale in legno lamellare;
 - che, come auspicato dal PTCP per le aree confinanti con ambiti naturalistici quali i corsi d'acqua e le emergenze storiche presenti sul territorio, gli interventi di mitigazione e riqualificazione ambientale proposti dalla Società Luminosa S.r.l., contribuiranno, mediante opere di piantumazione a verde, sia alla creazione di una zona di compensazione e filtro tra le zone spondali e le infrastrutture e gli impianti produttivi esistenti ed in progetto, sia alla valorizzazione del sistema archeologico costituito dall'area monumentale di Ponte Valentino;
 - che, nell'ambito delle "Misure di compensazione ed interventi di mitigazione" (elaborati 12-22 della su citata documentazione integrativa), la Soc. Luminosa S.r.l. si impegna ad attuare il "Piano per il Recupero e la Valorizzazione dell'area archeologica di Ponte Valentino", proponendo la realizzazione di un'area verde - parco fluviale - da raccordarsi con l'oasi in fase di realizzazione da parte dell'ASI e con il recupero archeologico del Ponte Valentino, con l'obiettivo di rendere tale area per quanto possibile fruibile per il tempo libero dalla popolazione;
 - che, in questo ambito la Luminosa S.r.l. è disponibile, a concordare con le istituzioni preposte anche la realizzazione di "uno spazio espositivo incentrato sul rapporto tra il fiume ed il suo territorio";
 - che, anche in considerazione delle caratteristiche topografiche e morfologiche del contesto di inserimento, gli interventi di mitigazione proposti contribuiscono altresì ad accrescere il grado di naturalità dell'area, aumentando la capacità di assorbimento dell'impatto visivo delle strutture da realizzare;

Considerato, inoltre, che, per quanto riguarda le infrastrutture connesse alla centrale (tracciati delle linee elettriche, sottostazione di smistamento-"Soluzione A", e metanodotto) non si riscontrano particolari



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Oggetto: Comune: **BENEVENTO (BN)**;

Intervento: Progetto di costruzione ed esercizio di una Centrale Termoelettrica a ciclo combinato della potenza di 383 MW e ; **Richiedente:** Soc.tà **LUMINOSA S.r.l.** ;

Richiesta di autorizzazione ai sensi del D.L.v.n.7 del 07/02/2002, convertito in L.09/04/2002, n.55.

elementi di contrasto con le prescrizioni degli strumenti pianificatori;

Viste le valutazioni delle Soprintendenze di settore, acquisito il parere istruttorio della Direzione Generale per i Beni Archeologici, esaminati gli elaborati progettuali e il relativo studio di impatto ambientale, preso atto della situazione vincolistica verificata dalle competenti Soprintendenze, tenuto conto delle osservazioni pervenute, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, si concorda con i pareri favorevoli e con le prescrizioni sopracitate;>

Questo Ministero, esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità del parere istruttorio formulato dalla Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici sulla scorta delle valutazioni delle succitate Soprintendenze e del parere istruttorio della Direzione Generale per i beni archeologici,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla predetta richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Soc. Luminosa S.r.l., per la realizzazione delle opere descritte in oggetto, con l'assoluto rispetto delle prescrizioni sopracitate, di seguito così riproposte:

- che, ai fini dell'acquisizione del parere definitivo da parte della competente Soprintendenza archeologica le prospezioni prescritte vengano integrate e completate con l'esecuzione di preliminari sondaggi geo-archeologici anche nelle aree non ancora espropriate, dove è prevista la realizzazione della centrale termoelettrica e della sottostazione elettrica, onde procedere successivamente ad indagini archeologiche mirate;
- che, in fase di progettazione esecutiva, venga preliminarmente predisposto il progetto esecutivo del parco fluviale di cui all'"elaborato 12-22" delle integrazioni allo S.I.A. da sottoporre all'approvazione della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio;
- che gli interventi previsti dal "Piano per il Recupero e la Valorizzazione dell'area archeologica di Ponte Valentino" (elaborati 12-22 della documentazione integrativa dello S.I.A.), e quelli di mitigazione ambientale vengano realizzati contestualmente ai lavori della Centrale in modo da beneficiare dei relativi vantaggi già dalle fasi iniziali della trasformazione;
- che, per quanto attiene al potenziamento della linea 380 KV Benevento II- Foggia in variante all'attuale tracciato, l'ubicazione della sottostazione ed il tracciato del cavidotto di collegamento, rispettino le previsioni della soluzione progettuale denominata "soluzione A" dell' "Alternativa gennaio 2004" (punto 3.3.2. del S.I.A.);
- che vengano attuate tutte le misure di ripristino ambientale previste dal punto 4.7.3. del lo S.I.A..

IL CAPO DIPARTIMENTO
Arch. Roberto CECCHI